

***Pari Opportunità: Clandestine-l'Altra Italia dell'Arte', l'arte declinata al femminile***

***martedì alle 10 proiezione in anteprima del docu-film al Senato***

**Roma, 19 gen. (Adnkronos)**

**(Cro/AdnKronos)**

A Palazzo Giustiniani avrà luogo martedì 21 gennaio alle 10 la proiezione in anteprima assoluta del docu-film "Clandestine – l'Altra Italia dell'Arte" che fa parte del percorso integrato di strumenti diversi del Progetto didattico – formativo "Clandestine" realizzato col contributo del Dipartimento Pari Opportunità. Il documentario ideato e diretto da Maria Paola Orlandini, Presidente dell'Associazione The Making Of, è un racconto, del mondo dell'arte, declinato al femminile, attraverso la storia di otto artiste contemporanee che ci conducono alla scoperta di segmenti e ambiti artistici non consueti.

E' con Lisetta Carmi, spiega una nota, la fotografa 95enne dai molti talenti e plurime vite, vera icona della clandestinità di cui forse pochi hanno sentito parlare nonostante la forza e la bellezza di verità della sua fotografia, che inizia la narrazione in un simbolico passaggio di testimone ad Agnese Purgatorio, fotografa anch'essa e non solo, protagonista del documentario insieme alle altre che pare somiglino alla Carmi per il viaggio di incontentabili esploratrici alla ricerca di forme d'arte diverse e linguaggi sempre nuovi.

In un intreccio di passaggi dall'una all'altra viene raccontato il loro vissuto e il loro agire artistico. Osserviamo così la street artist Alice Pasquini dipingere muri in giro per il mondo, ascoltiamo la poetrice Rosaria Lo Russo in una performance vocale di poesia, vediamo l'archeologa Marcella Frangipane portare alla luce vestigia di una città turca del IV millennio a.c., seguiamo la pittrice e scultrice Cristina Crespo girovagare per i boschi dei Monti Sibillini con il suo progetto di trasformazione dei luoghi del sisma in giardini, ci incantiamo di fronte al sapiente lavoro delle mani di Raffaella Formenti che con la disseminazione di pixel crea sculture ed installazione riciclando la carta della pubblicità, seguiamo la storica dell'arte Isabella Botti guidarci nella Roma dei tesori nascosti e delle statue parlanti e assistiamo ad una "lezione" di cura artistica da parte di Bianca Tosatti, massima esperta italiana di Art Brut, da lei ridefinita "arte irregolare".

(segue)

Tutte loro pur nella diversità generazionale e nella specificità della loro disciplina rappresentano una prova concreta di come stereotipi e pregiudizi, causa dell'invisibilità evocata nel titolo, possano essere combattuti e vinti. Sono donne vere che non troviamo sulle riviste patinate o nei talk televisivi, capaci però di guardare la realtà con uno sguardo alternativo ai pensieri più convenzionali e per questo il loro esempio può essere travolgente.

Il documentario cerca di sottrarre queste artiste, conosciute in contesti di nicchia, alla colpevole disattenzione dell'opinione pubblica per farne modelli esemplari per le giovani e i giovani delle scuole superiori e delle Università.